

Decifrare la relazione di coppia e le influenze degli stili di attaccamento che possano determinare l'incontro con l'Altro/a, non è un compito facile.

Stefano Baratta, psichiatra e psicoterapeuta ad orientamento junghiano, autore di diversi libri pubblicati in Italia e all'estero, con uno stile colto e profondo, trattando i variegati temi complessi che aprono e chiudono i matrimoni, la coniugalità e le relazioni d'amore, invita a guardare il caleidoscopio e le molteplici sfumature di quel magico mondo che richiama l' "Amarsi".

Il saggio è strutturato in 13 capitoli, il cui titolo di ogni singola sezione è una domanda, un interrogativo a cui lo psichiatra, sollecitando il lettore a pensare, prova a rispondere con riferimenti al mito, alla letteratura, alla clinica della psicologia di coppia e ai sogni dei suoi pazienti.

Amare non segue la legge della ragione e dei dettami scientifici, nè è un luogo dove "si sdogana la sessualità" per consumare una merce di scambio.

Amarsi è la coniunctio alchemica che si compie all'interno di un banchetto a cui siamo invitati per accendere la luce del focolare che risveglia, anima e vivifica le alternanze delle stagioni della vita.

Ma quali influenze esercitano e stratificano le immagini che attraggono il turbinio nero della relazione?

Dai pensieri di misoginia estrapolati dai santi della chiesa Cattolica, come San Tommaso d'Aquino e Sant'Agostino, ai miti greci, sino ai contemporanei di impronta maschilista e di ogni cultura e religione, che hanno dato un immaginario alla creazione della donna, lo scrittore sviluppa e rinnova lo sguardo dell'individuazione della coppia, senza negare o rinnegare il mistero dell'Amore.

L'abbraccio mortifero e involutivo, le dinamiche perverse nell'ambito della relazione strutturano il vuoto affettivo e ambivalente della coppia in un incastro di adattamento che, con conseguente reiterazione, impedisce lo sviluppo dell'individuazione e preclude la possibilità di realizzare il proprio "Sé" e la conoscenza di sé stessi.

L'autore esamina la psicologia della coppia facendo ampio riferimento alla storia clinica dei suoi pazienti e, in particolare, al lavoro sulle immagini dei sogni che continuano ad essere messaggeri di trasformazione e aiutano a relazionarsi con il proprio "Io" nella conquista di un senso più profondo dell'esistenza. La cura rimane, comunque, al centro della coppia e di ogni relazione umana.

Tra le diverse tipologie di relazioni, Stefano Baratta dedica una particolare attenzione alla coppia che segue il modello dello scambio, ovvero quel profilo relazionale che consuma in modo recidivo l'oggetto della "voglia", passando in modo bulimico da un consumo all'altro, parimenti al mercato consumistico che caratterizza il nostro tempo e segue il modello dello scambio da consumare subito anche una sola volta. Scrive l'autore: "L'amore degli scambisti è un impulso di distruzione. [...]L'altro è merce da scambiare, il desiderio lo distrugge già da quando compare nelle sue fantasie di possesso e diventa una minaccia per l'oggetto stesso, che finirà per schiavizzare, depotenziare e alla fine ripudiare. Il capolinea di quest'unione si troverà nell'ennesimo punto di scambio. [...]"

E ancora, prosegue lo scrittore: "La coppia è un riflesso fedele della nostra società. Che ci piaccia o no, il mondo che ci circonda influenza le sue decisioni, i comportamenti, il sistema di valori e anche le emozioni che prova. Volenti o nolenti, ogni unione è figlia del suo tempo".

La favola di Eros e Psiche, interpretata da moltissimi autori, nel testo viene analizzata come topos della coppia che mette alla prova l'amore nella sua più alta accezione del viaggio, che traghetta l'Io sulla sponda della completezza interiore di Animus e di Anima.

La relazione tra maschile e femminile sul piano orizzontale e verticale della coppia è una dimensione del percorso individuale nel quale transitare per una nuova forma di sviluppo e di trasformazione della psiche. Il modo nuovo di sperimentare la presenza dell'Altro sconosciuto ha a che vedere con un movimento lento, un gravido impegno, "un buon progetto che parta dalle fondamenta" e permetta di condividere un ascolto profondo e di sintonia nell'esperienza della forza e della grazia.

Il vaso alchemico dell'amore di cui tutti ne portiamo contenuti ed essenze è la capacità di trovare e ritrovare la profondità del mondo relazionale, scoprendo limiti e ombre della propria natura frequentemente in lotta tra l'Essere e la Realtà, tra i codici caustici della società collettiva e la libertà.

Bisogna essere un po' "spostati" per vivere la relazione nella sua profonda autenticità e libertà, il cui senso e unica condizione che l'amore pone tra due individui sta nell'unire e connettere nuovamente e ciclicamente ciò che tende a separarsi, secondo un'etica, "la cui prima e imprescindibile regola - scrive lo scrittore - è quella del darsi all'altro gratuitamente, indipendentemente da ciò che si ha o si può pensare di poter avere di ritorno".

Grazie al dr. Baratta per l'unicità e la singolarità del testo corrispondente alla società molto complessa e conflittuale dei nostri giorni e alla inarrestabile crisi delle relazioni che, secondo i dati ISTAT, aumenta cospicuamente con un elevato numero di separazioni, divorzi e denunce per violenze e maltrattamenti subite dalle donne tra le mura domestiche.